

Comunicato stampa

IUS SOLI RICONOSCIUTO A ROM NATO IN ITALIA

7 settembre 2015 – *“Finalmente la giurisprudenza italiana applica lo ius soli, riconoscendo la cittadinanza al rom apolide nato in Italia, in linea con le spinte al superamento dell’attuale normativa vigente in materia”*, queste le prime affermazioni dell’avv. Anton Giulio Lana, segretario Generale UFTDU, a seguito della pubblicazione della sentenza del Tribunale ordinario di Roma, lo scorso 2 settembre 2015, che ha riconosciuto la cittadinanza italiana di un apolide di etnia rom nato in Italia e che ha dovuto attendere oltre 20 anni per ottenere questo risultato.

I giudici, infatti, hanno affermato che il ricorrente dovesse essere *“considerato cittadino italiano, essendo nato nel territorio italiano da genitori stranieri che non gli hanno trasmesso la propria cittadinanza, non contemplando l’ordinamento giuridico dei loro paesi di origine l’acquisto automatico della cittadinanza ius sanguinis”*, ed essendo stato riconosciuto giudizialmente apolide. Una pronuncia che, pur nell’alveo della normativa vigente, si spinge coraggiosamente a riconoscere la cittadinanza italiana attraverso l’istituto dello *ius soli* e che, come sovente accade, anticipa il legislatore nella tanto auspicata modifica della legge del 1992 sulla cittadinanza.

“L’importanza dell’odierna pronuncia” continua l’avvocato Lana *“consiste nell’aver dato applicazione alla norma relativa allo ius soli, che attualmente ha carattere sussidiario.”* L’Unione forense e Open Society, ravvisando nella vicenda un interesse di carattere generale, si sono impegnate nel procedimento giunto adesso a sentenza, rinnovando così il loro pluriennale impegno nella difesa dei diritti fondamentali dell’individuo e apportando un contributo originale e auspicabilmente foriero di nuovi orientamenti più favorevoli a questa sacrosanta battaglia sul diritto fondamentale di cittadinanza.

“La sentenza appare di particolare rilevanza sotto il profilo sociale e politico, prima ancora che giuridico” - conclude l’avvocato – *“in quanto è suscettibile di incidere direttamente sulla vita e sui diritti umani di altri individui che si trovano nella medesima situazione, e si colloca nell’alveo di chi auspica una modifica della normativa in materia di acquisto della cittadinanza italiana sul tema dello ius soli.”*

Ufficio Stampa - Responsabile Gioia Silvagni
UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI
Via Emilio de’ Cavalieri 11 – 00198 Roma
Tel. +39 06 8412940 – Fax +39 06 84085170
E-mail: info@unionedirittiumani.it